

GENERAL FINANCIAL

Poste attracts savers

Italian state-owned Poste Italiane group is taking an increasing share of savers' deposits as the financial crisis has raised concerns over the safety of banks. **Page 16**

Wary savers flee from banks to Poste Italiane

GENERAL FINANCIAL

By Giulia Segreti in Rome

Poste Italiane is becoming popular for more than just stamps and registered mail. The Italian state-owned group is taking an increasing share of savers' deposits as the financial crisis has raised concerns over the safety of banks.

The latest data from the group show a big inflow into savings accounts, new current accounts and savings certificates in October in spite of government assurances about the safety of the country's banks and depositor guarantees of up to €100,000 (\$127,000).

Italians have higher levels of savings and lower debt than most Europeans and appear to be rushing to the relatively safe haven of domestic government debt in the wake of the global

financial turmoil, leaving behind both bank accounts and mutual funds.

"They [savers] were disoriented and have preferred traditional instruments to more speculative ones," said Massimo Sarmi, chief executive of Poste Italiane. "Poste invests everything in state bonds."

Poste Italiane data show purchases of savings certificates in October were 286 per cent above September,

while deposits in savings accounts jumped 112 per cent month on month. The number of new current accounts opened in October was 36 per cent more than in September.

The group did not disclose the actual amount deposited in October, but said that from January to October it took in €59.6bn in deposits, and issued €23.6bn of savings certificates.

Italian mutual funds in contrast recorded net outflows of €22bn in October.

In total, Poste Italiane manages €340bn of savings. Savings certificates account for €186bn. The 5.5m current accounts, of which 750,000 are online, represent 10 per cent. It also issues pre-paid cash cards.

"With our finance services we are in direct competition with other financial operators, hence we have to be up to standards, if not better,"

said Mr Sarmi. Poste Italiane might still have a poor record in delivering the mail – a postcard from Florence to Rome can take a week to arrive – and the queues are daunting, but branches have undergone restyling and offer a new range of products. Since its launch a year ago, 630,000 customers have bought PosteMobile sim cards and 83 per cent have activated the m-commerce options.

I RISPARMIATORI PRUDENTI FUGGONO DALLE BANCHE VERSO POSTE ITALIANE

Financial Times dell'8 dicembre 2008 – di Giulia Segreti

Richiamo prima pagina:

Poste attrae i risparmiatori.

Poste Italiane sta registrando un notevole aumento dei propri depositi di risparmio, aiutata anche dalla crisi finanziaria che ha generato preoccupazioni riguardo alla sicurezza delle banche.

Poste Italiane sta diventando famosa per qualcosa di più che i semplici francobolli e le spedizioni postali in assicurata. Il gruppo italiano, a partecipazione statale, sta registrando una crescita sostanziale dei propri depositi di risparmio, aiutata anche dalla crisi finanziaria che ha sollevato preoccupazioni riguardo alla sicurezza delle banche.

Gli ultimi dati che si riferiscono al gruppo mostrano ad ottobre un grande afflusso nei libretti di risparmio, nuovi conti correnti e buoni fruttiferi postali, nonostante le rassicurazioni del governo riguardo alla sicurezza delle banche nazionali e garanzie per i depositanti che giungono a toccare la cifra dei 100.000 euro (127.000 dollari).

Gli italiani, che rispetto alla maggior parte degli altri europei si distinguono per livelli di risparmio più elevati e un indebitamento minore, sembrano molto orientati al porto relativamente sicuro del debito statale interno, sulla scia del terremoto finanziario globale, lasciandosi alle spalle sia i conti bancari che i fondi comuni.

“Essi [vale a dire, i risparmiatori] erano disorientati e hanno preferito gli strumenti tradizionali a quelli maggiormente speculativi”, ha dichiarato Massimo Sarmi, amministratore delegato di Poste Italiane. *“Poste Italiane infatti investe tutto in titoli obbligazionari statali”.*

I dati di Poste Italiane mostrano che l'acquisto di buoni fruttiferi postali in ottobre è aumentato del 286% rispetto al mese di settembre, mentre i depositi sui libretti di risparmio è balzato del 112% da un mese all'altro. Il numero di nuovi conti correnti aperti in ottobre è stato invece superiore del 36%.

Il gruppo non ha reso noto l'ammontare effettivo dei depositi in ottobre, ma ha dichiarato che da gennaio a ottobre ha incamerato 59,6 miliardi di euro in libretti di risparmio, e ha distribuito buoni fruttiferi postali per un ammontare di 23,6 miliardi di euro.

I fondi comuni italiani, di contro, hanno fatto registrare un deflusso netto di 22 miliardi di euro nel mese di ottobre.

In totale, Poste Italiane gestisce risparmi per un ammontare di 340 miliardi di euro. I buoni fruttiferi postali hanno un controvalore di 186 miliardi di euro. I

conti correnti sono 5,5 milioni, di cui 750.000 online, che rappresentano il 10% dell'ammontare complessivo. Poste Italiane emette anche carte prepagate.

“Con i nostri servizi finanziari, ci poniamo in diretta concorrenza con altri operatori finanziari; da ciò deriva la necessità di essere all'altezza degli standard, se non di fare addirittura meglio”, ha dichiarato Sarmi. Può darsi che Poste Italiane abbia ancora da migliorare sulla consegna della corrispondenza – una cartolina può impiegare una settimana per giungere da Firenze a Roma – e le code agli sportelli siano sconfortanti, tuttavia gli uffici postali sono stati sottoposti a un restyling e offrono ora una nuova ed ampia gamma di prodotti. Da quando è stata lanciata un anno fa, la carta sim denominata PosteMobile è stata acquistata da 630.000 clienti, e l'83% della clientela ha attivato le opzioni di “m-commerce”.